

Il Santo Ildegarda di Bingen

Intelligenza e sensibilità

"Il suo messaggio è assolutamente attuale in merito al dialogo della Chiesa con la cultura, la scienza e l'arte contemporanea."

Chiara Fabro

Non si può negare che Ildegarda di Bingen sia una figura poco conosciuta da chi non sia un vero "cultore" di "cose sacre".

Ciò nonostante, questa donna del Medioevo fu un faro del suo tempo, talmente luminoso da venir riconosciuta come santa, tramite la canonizzazione equipollente, sancita da papa Benedetto XVI il 10 maggio 2012, che la proclamò Dottore della Chiesa il 7 ottobre 2012

Fu monaca benedettina, fondatrice di monasteri, consulente ricercata da personalità a Lei contemporanee quali Federico Barbarossa, Filippo d'Alsazia, San Bernardo, Papa Eugenio III.

Nonostante le condizioni di salute piuttosto precarie, fu "vigorosa nello spirito".

"Su invito prima di Adriano IV e poi di Ales-

sandro III, Ildegarda esercitò un fecondo apostolato — allora non molto frequente per una donna — effettuando alcuni viaggi non privi di disagi e difficoltà, per predicare perfino nelle pubbliche piazze e in varie chiese cattedrali, come avvenne tra l'altro a Colonia, Treviri, Liegi, Magonza, Metz, Bamberg e Würzburg" (*Benedetto XVI, Lettera Apostolica del 7 ottobre 2012, Proclamazione di Ildegarda di Bingen "Dottore della Chiesa universale"*).

Fu animata da molteplici interessi, dalla teologia, alla musica, alle scienze naturali.

"[...] è particolarmente illuminante il giudizio dato da San Bernardo di Chiaravalle, che la incoraggiò, e soprattutto da papa Eugenio III, che nel 1147 la autorizzò a scrivere e a parlare in pubblico". (*Benedetto XVI, op.cit.*). L'opere sulla medicina sono il *Liber subtilitatum diversarum naturarum creaturarum* e il *Causae et curae*.

Il suo messaggio è assolutamente attuale in merito al dialogo della Chiesa con la cultura, la scienza e l'arte contemporanea; all'ideale di vita consacrata, come possibilità di umana realizzazione; alla valorizzazione della liturgia, come celebrazione della vita; all'idea di riforma della Chiesa intesa come conversione del cuore, tema spesso ripreso anche da Papa Francesco; alla sua sensibilità per la natura, che la indusse ad approfondire scienze quali la medicina e l'erboristeria, intesa come ciò che oggi è definita "botanica farmaceutica". Ildegarda fu una donna di eccezionale intelligenza e di grandissima spiritualità. Pertanto, costituisce un fulgido esempio per tutte quelle donne che cercano di collocare la loro più intima essenza femminile in un quadro di valorizzazione e di impegno intellettuale, scientifico, letterario, spirituale, religioso. Confidiamo che i tempi siano maturi perché ciò si possa, finalmente, realizzare.



Convegno Ecclesiale sulla Liturgia
delle Chiese del Triveneto

*Ritrovare forza
dall'Eucaristia*

Sabato 20 maggio
ore 9:15 - 12:30

Sala Auditorium

"Beato don Francesco Bonifacio"

Seminario Vescovile

Via Besenghi, 16 - Trieste

Sabato 30 settembre
ore 9.30- 18.30

Verona, per le delegazioni diocesane

